

Una notte per spostare una colonna da 110 tonnellate

RIVIERA/MIRANESE

Un trasporto davvero eccezionale attraverserà la Riviera del Brenta e il Miranese la notte fra giovedì 4 e venerdì 5 dicembre, partendo da Cazzago di Pianiga alle 22 con arrivo previsto a Marano di Mira per le 5 del mattino. Mai prima d'ora è stato effettuato un trasporto di questa entità, che ha richiesto un grande coordinamento fra aziende, amministrazioni e forze dell'ordine, e prevede lo spostamento temporaneo di decine di semafori, guardrail e arredi urbani, rialzo o rimozione di linee elet-

triche e telefoniche. Si tratta di due convogli da 40 metri l'uno che dovranno trasportare dal produttore Isosteel di Pianiga una colonna di catalisi dell'acido solforico, destinata allo stabilimento di Marano della Marchi Industriale SpA, del diametro di circa 5,5 metri, suddivisa appunto in due tronconi del peso di circa 55 tonnellate ciascuno (per un totale di circa 110 tonnellate). Sono stati cinque i trasportatori interpellati che si sono rifiutati, prima che il sesto, Marafa Trasporti, accettasse, e solamente dopo aver effettuato ben tre sopralluoghi: al primo avevano rifiutato, al secondo hanno

detto "forse" e solo al terzo hanno accettato. In linea d'aria sarebbero 7 chilometri, ma era impensabile poter attraversare il centro di Dolo, così i chilometri sono diventati 36: da Cazzago, attraversando Mellaredo, Santa Maria di Sala, Zianigo, Mirano, giungendo infine a Marano. La colonna è stata realizzata in acciaio Inox Aisi 304 H, materiale altamente pregiato e difficile da reperire. Il progetto è iniziato a gennaio 2025, la produzione ad aprile e si è conclusa nei tempi stabiliti a novembre 2025. Una parte dei componenti è stata fornita da una società tedesca, data la particolarità del materiale ri-



L'IMPRESA Tra il 4 e 5 gennaio lo spostamento da Cazzago a Marano di una colonna di catalisi dell'acido solforico

chiesto, mentre una parte è stata prodotta in Italia. Ad essere trasportato sarà il cuore dell'impianto produttivo dell'acido solforico, destinato ad eventuali aumenti produttivi futuri, che va a sostituire una colonna data 1974, parte di un piano di investimenti di circa 30 milioni di euro previsti dalla Marchi Industriale tra il 2024 e il 2027. Grazie alle tecnologie avanzate con cui è stata progettata e costruita, permetterà un miglioramento dell'efficienza produttiva e supporterà gli obiettivi industriali dei prossimi anni.

Sara Zanferrari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro già tutto esaurito per Veronica Pivetti

MIRANO

Tutto esaurito per Veronica Pivetti: al Teatro di Mirano arriva "L'inferiorità mentale della donna". Giovedì alle 20.30 il Teatro di Mirano accende nuovamente i riflettori sulla stagione di prosa "La Città a Teatro 2025/2026" con uno degli appuntamenti più attesi del cartellone, liberamente ispirato al controverso trattato di Paul Julius Moebius. L'evento rientra nel programma promosso dal Comune di Mirano per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. I biglietti sono già esauriti da giorni: la sera dello spettacolo, a partire dalle 19.30, verrà attivata in teatro una lista d'attesa per eventuali posti

che dovessero liberarsi. Scritto da Giovanna Gra, lo spettacolo vede Pivetti protagonista assoluta, affiancata sul palco dal musicista Cristian Ruiz. Le musiche e gli arrangiamenti sono firmati da Alessandro Nidi, i costumi dal prestigioso Nicolao Atelier Venezia, le luci da Eva Bruno, con la regia del duo Gra&Mramor. Una produzione ArtistiAssociati in collaborazione con Pigra srl. La compagnia spiega come l'idea nasca da una domanda provocatoria: cosa può suggerirci il fatto che per secoli le donne siano state considerate "fisiologicamente deficienti"? Da qui prende forma un percorso teatrale che mescola ironia, paradosso, citazioni scientifiche e musica, portando in scena alcuni dei testi più discriminatori del secolo scorso.

Moebius, nel suo trattato del 1900, dipinge la donna come dotata di un cervello "piccolo e insufficiente", incapace di giudizio autonomo. A lui si affiancano le teorie di Cesare Lombroso, convinto che le donne mentano, uccidano e rappresentino un pericolo "statisticamente dimostrabile": concetti che oggi si mostrano in tutta la loro potenza grottesca. Pivetti restituisce al pubbli-

**IN SCENA GIOVEDÌ CON
"L'INFERIORITÀ
MENTALE DELLA DONNA"
UN RITRATTO SATIRICO
DEL MASCHILISMO
"SCIENTIFICO"**



L'ATTRICE Protagonista assoluta
Veronica Pivetti

co un ritratto satirico del maschilismo scientifico, ricostruito anche attraverso un viaggio tra delitti storici come quello di Agripina o della "saponificatrice" Leonarda Cianciulli. Ruiz accompagna lo spettacolo con brani nuovi e d'epoca dedicati alla figura femminile, mentre misurazioni dell'"indice cefalico" e aneddoti personali, compresi quelli legati alla depressione affrontata dall'attrice, diventano parte integrante del racconto. "Il maschio è una femmina più perfetta", scriveva Lombroso. Una frase che lo spettacolo ribalta attraverso la forza dell'ironia, trasformando un trattato misogino in un'occasione di riflessione contemporanea.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUESTA ESTATE
LA VISITA DEL
MINISTRO DEL
MADE IN ITALY
ALLO
STABILIMENTO

OTTIMISMO

«L'interesse del mercato conferma il potenziale dell'azienda: continueremo a seguire la procedura»

Speedline, una decina gli interessati

►Diverse le manifestazioni di interesse arrivate ai commissari dell'azienda in amministrazione straordinaria da un anno ►Le proposte arrivano da realtà, soprattutto italiane, legate all'automotive e fondi specializzati nel rilancio

SANTA MARIA DI SALA

Tira aria positiva a Santa Maria di Sala: il rilancio di Speedline è sempre più sicuro e vicino. Sono una decina, infatti, le manifestazioni di interesse giunte alla chiusura dei termini ai commissari straordinari della storica azienda di Tabina, leader nella produzione di cerchi in lega di alta gamma per l'automotive, che da un anno si trova in amministrazione straordinaria. Le proposte arrivano da imprese della filiera automotive, fondi specializzati in operazioni di turnaround e importanti player internazionali delle materie prime. La maggior parte delle candidature proviene da soggetti industriali italiani, confermando l'attrattiva strategica dell'azienda, da sempre dichiarata dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso: «L'interesse così ampio e qualificato espresso dal mercato conferma il grande potenziale di Speedline, un elemento che avevamo ben chiaro sin dall'avvio della vertenza, e mette in evidenza gli ottimi risultati del lavoro di squadra che abbiamo svolto in questi mesi. Continueremo a seguire con la massima attenzione ogni passaggio della procedura, per garantire un autentico rilancio industriale e la piena tutela dell'occupazione».

LE PROSSIME FASI

Questi i prossimi passi: una fase di due diligence fino al 31 gennaio precederà la presentazione delle offerte vincolanti, corredate dal relativo piano industriale, entro il 16 febbraio. A marzo, infine, i commissari

straordinari, in raccordo con il Mimit, individueranno l'acquirente. Nel frattempo, nell'ambito dell'amministrazione straordinaria, l'azienda di Tabina ha avviato un percorso di risanamento che comprende l'accordo con il Gruppo Ronal per il trasferimento della proprietà degli immobili e degli impianti, oltre a nuove intese commerciali: dal ritorno nelle competizioni con la fornitura dei cerchi Speedline per Lancia nel Mondiale Rally, all'ampliamento delle commesse per marchi come Ferrari, Lamborghini, Aston Martin, McLaren, Maserati e Morgan. Soddisfatto anche il segretario generale Fim Cisl Venezia, che propenderebbe più per una realtà industriale: «Abbiamo maturato una certa intolleranza nei confronti dei fondi: o sono seri e abbiamo verificato che siano davvero a posto, altrimenti preferiamo un'industria, non importa che sia italiana, purché sia strutturalmente forte, in modo da garantire la conti-

nuità occupazionale e produttiva, nonché resti sul nostro territorio, grazie alla solidità industriale». Si unisce nel sottolineare l'importanza dei passaggi successivi anche l'europarlamentare Elena Donazzan, già assessore regionale al lavoro: «La presenza di soggetti industriali qualificati, fondi specializzati e player internazionali dimostra una rinnovata fiducia nella capacità dell'azienda di tornare competitiva. È il risultato di un percorso complesso, sostenuto con determinazione dalle istituzioni e dal territorio».

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIM CISL VENEZIA:
«SIAMO INTOLLERANTI
AI FONDI, PREFERIAMO
UN'INDUSTRIA CHE
GARANTISCA CONTINUITÀ
OCCUPAZIONALE»**

**C'È TEMPO FINO AL
16 FEBBRAIO PER
PRESENTARE IL
PIANO INDUSTRIALE,
POI SARÀ INDIVIDUATO
L'ACQUIRENTE**



ESCLUSIVA La storica azienda di Tabina è in amministrazione straordinaria da un anno

DOPO LA CHIUSURA A MARGHERA

Veritas replica alle imprese «Nessun disagio per il crematorio»

**L'impianto di Spinea
può sopperire alle necessità
senza gravare sui costi
Non è chiaro quanto
dureranno i lavori**

Veritas conferma la chiusura, temporanea, del forno crematorio al cimitero di Marghera per lavori di manutenzioni. Annuncia l'attivazione di un servizio di riconsegna delle ceneri a Mestre e ribatte alle critiche delle ditte di onoranze funebri. «Le lamentele e le preoccupazioni delle ditte funebri sono infondate e pretestuose», spiega una nota della azienda multiservizi. «L'impianto, infatti, è stato chiuso per assicurarne la manutenzione, come si verifica periodicamente senza che i cittadini se ne accorgano o protestino. A partire da oggi (ieri ndr), quindi, le salme e i resti mortali saranno inviati nel crematorio di Veritas di Spinea che, proprio per evitare disagi e ritardi, è stato potenziato con l'aggiunta di un turno di lavoro, assicurato dal personale di Marghera». Veritas spiega che l'impianto di Marghera effettua in media 6 cremazioni al giorno, 12 invece sono garantite da

quello di Spinea, che ha due linee. Veritas precisa: «Entrambi lavorano su due turni, quindi l'aggiunta di uno a Spinea è certamente in grado di assorbire la richiesta di Marghera, garantendo anche il rispetto degli standard previsti dalla carta dei servizi cimiteriali del Comune di Venezia, che stabilisce la cremazione entro cinque giorni dalla consegna a Veritas della salma o dell'autorizzazione alla cremazione. Inoltre, per eliminare ogni possibile disagio e venire incontro alle esigenze dei familiari, Veritas sta allestendo un servizio, su richiesta, di riconsegna a Mestre delle ceneri di residenti nel Comune di Venezia e cremati a Spinea». Il crematorio di Marghera dista circa 9 chilometri da quello di Spinea, circa 10 minuti. E quindi le proteste delle onoranze funebri vengono rigettate. «Sono destituite da ogni fondamento e formulate senza disporre di informazioni adeguate», la replica di Veritas. Ma alcune ditte ribattono: «Confermiamo le critiche, il rischio è di bloccare l'attività per almeno un anno e di perdere attività».—

di GIUSEPPE ROSSI

PUBBLICATA LA CLASSIFICA 2025 DEL SOLE 24 ORE

Indagine Qualità della vita Venezia perde sette posizioni

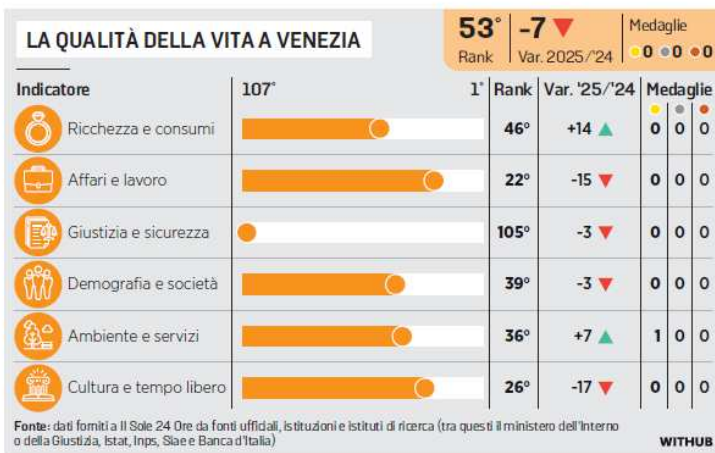
Al 53esimo posto su 107 province, guadagna punti solo per ricchezza e consumi
Ca' Farsetti e Ca' Corner: «Città divergente, ha caratteristiche imparagonabili»

Costanza Francesconi

Scesa di sette posizioni rispetto al 2024, con un bottino di punti guadagnati in ambito di ricchezza e consumi, e ambiente e servizi, e uno perso alle voci affari e lavoro, e cultura e tempo libero, Venezia è a metà classifica tra le province italiane per "Qualità della vita 2025", l'indagine redatta dal 1990 da Lab 24 de Il Sole 24 Ore. Non solo. Al numero 53 su 107, in questa tornata Venezia si è distinta nello scenario immobiliare per l'alta percentuale di metri quadrati oggetto di compravendita (sul totale di quelli offerti sul mercato) ma ha zoppicato per l'indice di rotazione delle cause, ossia i procedimenti definiti su nuovi iscritti.

BELLA, MA CI VIVREI?

A maggior ragione quest'anno che Venezia ha perso posizioni ed è esattamente a metà tra le province italiane per la dimensione del benessere, co-



me non chiedersi: «Bella, ma ci vivrei?». L'appello di Ca' Farsetti e Ca' Corner è a interpretare il dato alla luce di alcuni fattori strutturali che la rilevazione non riesce a cogliere pienamente. Come a di-

re che la retrocessione in classifica è da contestualizzare perché la città è divergente, con difficoltà e sfide implicite che hanno sviluppato caratteristiche mai paragonabili ad altri centri. Al tempo stes-

so, evidenziano la qualità della vita cresciuta nell'ultimo decennio, così come sono aumentati gli indicatori di eccellenza. Sempre secondo l'analisi dell'amministrazione, il territorio mostra di attraver-

LA CLASSIFICA DELLE PROVINCE VENETE			
Posizione	Provincia	Variazione 25/'24	Punteggio
1	Trento	+1 ▲	648,71
2	Bolzano	+1 ▲	633,03
3	Udine	+3 ▲	613,67
6	Treviso	+18 ▲	610,04
7	Verona		609,15
9	Padova	+9 ▲	608,28
18	Vicenza	-10 ▼	602,39
33	Belluno	+12 ▲	586,79
53	VENEZIA	-7 ▼	541,91
63	Rovigo	-10 ▼	526,85

Fonte: dati forniti a Il Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca (tra questi il ministero dell'Interno o della Giustizia, Istat, Inps, Siae e Banca d'Italia)

WITHUB

sare una fase di trasformazione profonda, riconosciuta anche a livello internazionale.

L'INFLUENZA DELLA POLITICA

Con un occhio alle amministrazioni precedenti, Comune e Città metropolitana evidenziano il progressivo recupero di posizioni tra il 2005 e il 2014, prima che Luigi Brugnaro venisse eletto sindaco, e dal 2015 al 2025, sotto le giunte che ha guidato. Un miglioramento che Ca' Farsetti e Ca' Corner rilevano netto e costante, a conferma dell'efficacia delle politiche pubbliche avviate in questi anni. Inoltre, da un decennio all'altro anche le medaglie totalizzate – corrispondenti alle eccellenze riconosciute dagli indicatori – sono aumentate al collo di Venezia: da 3 a 19 to-

tali (di cui 8 d'oro).

DATI SFASATI E OBIETTIVI

Il calcolo tra reati e residenti sarebbe poi sovrastimato, perché la Città metropolitana accoglie decine di milioni di visitatori l'anno che inficiano il capitolo giustizia e sicurezza. Alcune categorie considerano, poi, scenari ormai superati, come l'esposizione della popolazione al rischio alluvione, che guarda a stime storiche superate dall'operatività del Mose. Punti di forza? Innovazione e digitalizzazione nei servizi alle famiglie, cultura, formazione. Semi piantati negli ultimi due anni, i cui frutti – confida l'amministrazione – verranno raccontati nelle prossime edizioni della classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERIMONIA DI «GIURAMENTO» A MIRANO: SONO SETTE DONNE E QUATTRO UOMINI, PRENDERANNO SERVIZIO NEL VENETO

Undici nuovi capitreno entrano in servizio

Cerimonia di giuramento, ieri mattina, nella sala conferenze di Villa Errera, a Mirano, per 11 nuovi capitreno (7 donne e 4 uomini) di Trenitalia. Davanti al sindaco Tiziano Baggio, del direttore regionale di Trenitalia Ivan Aggazio e della responsabile del personale di bordo Elisa Vedana i nuovi capotreno hanno così completato il percorso di formazione.

I capitreno sono il punto di riferimento essenziale per i viaggiatori sia a bordo treno che a terra. Accolgono, orientano e informano le persone, fornendo indicazioni e verificando i titoli di viaggio dei passeggeri, provvedendo, se necessario, alla loro regolarizzazione. Il capotreno, nello svolgimento delle proprie mansioni, assume il ruolo di Pubblico Uffi-



I nuovi capitreno che hanno prestato giuramento ieri mattina a Mirano

ziale sorvegliando la sicurezza e la regolarità della circolazione del treno di cui è responsabile.

Le assunzioni del Regionale Veneto di Trenitalia negli ultimi cinque anni hanno riguardato 170 capitreno e 140 macchinisti. Un processo di ricambio generazionale che rappresenta un'opportunità di lavoro per i giovani veneti. Il sensibile innalzamento degli standard qualitativi, certificato dal gradimento crescente della clientela, passa non solo dall'arrivo dei nuovi treni, ma anche da un incremento continuo dei servizi, sempre più improntati all'intermodalità, realizzato in stretta sinergia con la Regione del Veneto, committente e programmatrice dei servizi ferroviari regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

**Tutto esaurito
per Veronica Pivetti**

Prosegue la rassegna di prosa "La Città a Teatro 2025/2026" al Teatro di Mirano: l'appuntamento è per giovedì 4 dicembre alle 20.30 con Veronica Pivetti, che porta in scena «L'inferiorità mentale della donna», un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole liberamente ispirato al trattato "L'inferiorità mentale della donna" di Paul Julius Möbius. I biglietti per lo spettacolo sono esauriti.

LA SCHEDA



Giulia Vallotto

L'anno scorso
un'indovinata
partenza
da Mirano

UNPO' DISTORIA

Il Giro d'Italia Women tornerà in provincia per il secondo anno di fila. La carovana rosa al femminile era già stata protagonista sulle nostre strade lo scorso giugno, con la 5ª tappa del Giro d'Italia Women 2025. La partenza è stata da Mirano, con arrivo a Monselice, dopo 120 km. La tappa ha attraversato tutto il Miranese e buona parte della Riviera del Brenta, toccando Santa Maria di Sala, Noale, Maerne, Spinea, Mira, Dolo e Campagna Lupia, prima di passare nel Padovano.

Il Giro Women ha raggiunto un livello di visibilità e attenzione dagli appassionati, che non ha nulla da invidiare alla corsa maschile. Tanto più in una provincia, come quella di Venezia, in cui il ciclismo femminile è ben diffuso, con gare importanti come la Giornata Rosa di Noventa e il Trofeo Smania Idee Casa a Martellago. La nostra provincia può contare anche su molte atlete di livello, sia su strada come Giulia Vallotto, Alice Bulegato e Alessia Foligno che su pista, con la campionessa europea Siria Trevisan. Le premesse per un successo a Caorle ci sono tutte. — **G.MO.**

Pallamano Serie B **Oriago cade (24-27)** **con la Vicentina**

Niente da fare per la pallamano Arcobaleno Oriago nel recupero della seconda di andata serie B. Cade in casa 27-24 contro Handball Vicentina in una partita sempre a inseguire nel risultato. A Mirano i rivieraschi hanno un compito difficile contro la capolista che dimostra sin da subito di voler espugnare la palestra Corner-Spinelli. I ragazzi di Leandri, grazie anche a Celin autore di nove reti, provano a ridurre lo svantaggio nel finale, ma senza riuscire nell'aggancio. Bisognerà dare una sterzata all'ambiente per cambiare atteggiamento per migliorare i risultati nelle prossime partite anche se bisogna dire che l'Handball Vicentina ha dimostrato tutta la sua forza. Ci saranno altre occasioni per risorgere. A.T.